

# **NOTA INTEGRATIVA**

**AL**

## **BILANCIO DI PREVISIONE**

**2018 - 2020**

**COMUNE DI FRANCOFONTE**

## INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	7
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	8
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	11
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	12
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	15
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	16
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	17
3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie	Pag.	18
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	19
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	20
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	21
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	22
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	23
4.1) Le spese correnti	Pag.	24
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	26
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	27
4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento	Pag.	28
4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento	Pag.	29
4.2.3) Contributi agli investimenti	Pag.	30
4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale	Pag.	31
4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie	Pag.	32
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	33
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	34
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	35
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	36
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	38
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	39
8) Enti e organismi strumentali	Pag.	40
9) Societa' Partecipate	Pag.	41
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	42
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	43
10.2) Quote vincolate avanzo di amministrazione presunto	Pag.	45
10.3) Quote accantonate avanzo di amministrazione presunto	Pag.	46
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	47
11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica	Pag.	48
12) Conclusioni	Pag.	49

Dall'anno 2017 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatici che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

## 2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei che qui di seguito elencati:

principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di parte;

principio della comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di

formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2016-2018, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

politica tariffaria:

politica relativa alle previsioni di spesa:

la spesa di personale:

l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire:

politica di indebitamento:

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

equilibrio di parte corrente;

equilibrio di parte capitale;

## 2.1) Quadro generale riassuntivo

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00	156.223,21	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche o rifinanziamenti) - solo regioni		0,00							
Fondo pluriennale vincolato		1.147.001,78	750.000,00	450.000,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	11.096.879,91	6.184.410,58	6.338.182,18	6.448.191,96	Titolo 1 - Spese correnti	16.727.509,13	12.397.203,56	11.903.929,73	12.094.702,99
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.743.847,46	3.903.061,53	3.902.480,05	3.587.544,08	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.430.548,35	2.468.772,51	2.470.772,51	2.594.079,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.982.880,45	25.838.248,25	5.658.828,45	7.373.719,82	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.808.430,75	27.895.034,33	6.482.531,10	7.823.719,82
					- di cui fondo pluriennale vincolato		750.000,00	450.000,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.000,00	250.000,00	300.000,00	450.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	250.000,00	250.000,00	300.000,00	450.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	24.854.157,17	38.020.492,88	18.570.223,19	20.433.531,78	Totale spese finali.....	24.943.042,88	40.512.297,91	18.696.451,83	20.358.512,81
Titolo 6 - Accensione di prestiti	437.118,94	1.012.560,00	53.702,85	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	423.919,98	423.919,98	507.474,31	525.018,55
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche o rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Cassinetto/Cassiere	6.281.883,25	5.878.043,00	5.879.043,00	5.878.043,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Cassinetto/Cassiere	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	18.875.587,74	18.898.284,00	18.898.284,00	18.898.284,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	18.586.986,88	18.898.284,00	18.898.284,00	18.898.284,00
Totale titoli	51.428.757,10	64.207.329,88	42.998.283,14	45.007.868,78	Totale titoli	50.832.984,72	65.510.554,87	43.748.283,14	45.457.868,78
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	51.428.757,10	65.510.554,87	43.748.283,14	45.457.868,78	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	50.832.984,72	65.510.554,87	43.748.283,14	45.457.868,78
Fondo di cassa finale presunto	585.892,38								

\* indicare gli anni di riferimento

## 2.2) Equilibri di bilancio

### BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti Locali) <sup>(1)</sup> 2018 - 2019 - 2020

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		135.424,56	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		12.534.244,62 0,00	12.411.394,74 0,00	12.609.811,94 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		12.397.263,58 0,00 1.109.805,04	11.903.920,73 0,00 1.321.067,50	12.084.792,99 0,00 1.482.851,22
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipatori di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		423.919,96 0,00 0,00	507.474,31 0,00 0,00	525.018,95 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-151.514,36	-0,30	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		156.223,21 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)		O=G+H+I-L+M	4.708,85	-0,30	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.011.577,22	750.000,00	450.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		27.098.748,26	6.012.531,40	7.823.719,82
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		250.000,00	300.000,00	450.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		27.865.034,33 750.000,00	6.462.531,10 450.000,00	7.823.719,82 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-4.708,85	0,30	0,00



EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	250.000,00	300.000,00	450.000,00
X1)	Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2)	Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y)	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	250.000,00	300.000,00	450.000,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):**

Equilibrio di parte corrente (O)			4.708,85	-0,30	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		156.223,21		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>-151.514,36</b>	<b>-0,30</b>	<b>0,00</b>

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (1) Indicare gli anni di riferimento.
- (2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione prospettato concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
- (3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
- (4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura ai impegni o pagamenti.

### 3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

#### Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanzamento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	4.629.187,90	333.080,40	611.186,58	156.223,21			-74,439 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	648.267,37	131.386,61	167.957,19	135.424,56	0,00	0,00	-19,321 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.221.495,40	1.014.577,22	1.014.577,22	1.011.577,22			-0,295 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.010.924,11	4.983.793,47	5.476.467,50	6.164.410,58	7.50.000,00	450.000,00	12,581 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.346.272,29	2.938.006,78	3.381.941,80	3.503.061,53	3.602.460,05	3.557.544,08	15,408 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.822.379,79	1.613.484,24	2.261.832,00	2.466.772,51	2.470.772,51	2.594.076,00	9,060 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.904.679,51	181.684,63	58.721.674,63	25.836.248,26	5.658.828,45	7.373.719,82	-56,002 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00	250.000,00	300.000,00	450.000,00	100,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.865.776,80	0,00	406.560,78	1.072.500,00	53.702,95	0,00	148,040 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	288.052,62	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.490.484,98	13.287.895,56	14.696.294,00	18.696.294,00	18.696.294,00	18.696.294,00	27,217 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>26.939.468,15</b>	<b>24.771.921,53</b>	<b>92.616.434,70</b>	<b>65.510.554,87</b>	<b>43.748.263,14</b>	<b>45.457.868,76</b>	<b>-29,266 %</b>

### 3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che non sono considerati gli effetti del DDL di stabilità 2017 in corso di approvazione, il quale prevede per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale. Ad avvenuta approvazione della legge si procederà con le opportune variazioni di bilancio.IMU:

#### 3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMU:

Nella quantificazione della previsione si è tenuto conto della riduzione 50% per i comodatari gratuiti tra genitori-figli contratto registrato ; non si tenuto conto della determinazione rendita catastale su imbullonati per l'assenza di tale fattispecie nel nel comune di Francofonte. Nella previsione del gettito si è tenuto conto dell'incremento entrate I.M.U. di € 304.497,17 per variazione della quota di alimentazione F.S.C passata dal 38,23% al 22,43% del gettito standard previsto. La previsione è stata formulata tenendo anche conto del gettito standard previsto dal ministero. Nel corso dell'esercizio il gettito sarà costantemente monitorato e saranno poste in essere le azioni di recupero in capo ai soggetti che non hanno effettuati i versamenti dovuti.

Si è tenuto conto che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI

Non sono state previste fattispecie di agevolazioni diverse da quelle applicate nell'anno 2016.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): .....

In ordine alla Tasi con deliberazione consigliare la previsione è riferita agli immobili diversi della prima casa. Si è ovviamente tenuto conto della abolizione dell'imposta per la casa di abitazione non di lusso. La quota di ristoro per l'abolizione T.A.S.I. abitazione principale è stata di 588.295,05 che compensa la perdita di gettito.

Si è tenuto conto che la legge di stabilità 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI

Non sono state previste fattispecie di agevolazioni diverse da quelle applicate nell'anno 2016.

RECUPERO EVASIONE IMU: ...Proventi recupero evasione tributaria previsti ammontano ad € 444.000,00 riferiti ad accertamenti IMU aree edificabili e fabbricati per l'anno 2012. Lo stanziamento previsto è notevolmente elevato, per raggiungere l'obiettivo preventivato potrebbe essere necessario mettere avvisi di accertamento anche per l'anno 2013. La scelta dello stanziamento è necessaria in relazione alla carenza di risorse e alla necessità di far fronte al finanziamento dei FCDE e alle nuove modalità di finanziamento della contabilità pubblica. In assenza di una modifica legislativa i comuni siciliani e del sud in generale, saranno impossibilitati a redigere i bilanci in quanto i cambiamenti è stato attuati in arco temporale troppo breve per consentire il giusto assestamento e la giusta rimodulazione dei costi. La riforma è stata attuata in piena recessione, la leva fiscale ha una scarsa efficacia, la rimodulazione dei costi tra cui quelli delle utenze, e del personale richiedono necessariamente un arco temporale maggiore rispetto a quello attuale. Occorre, necessariamente che la politica si mobiliti per modificare le cose ed evitare il dissesto tecnico per l'impossibilità di redigere i bilanci di previsione.....

#### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

Si è tenuto presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI  
Non sono state previste fattispecie di agevolazioni diverse da quelle applicate nell'anno 2016.

#### TASSA RIFIUTI – TARI:

Non sono state previste fattispecie di agevolazioni diverse da quelle applicate nell'anno 2016.  
La tariffa del 2017 è rimasta invariata rispetto a quella del 2016.  
Per di particolari categorie di soggetti particolarmente svantaggiati è stato previsto l'erogazione di un contributo economico commisurato al 10% della tariffa fissa TARI. Le agevolazioni non incidono sulla tariffa in quanto sono dei contributi il valore è commisurato a delle diverse percentuali della tariffa fissa.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: Non sono state previste fattispecie di agevolazioni diverse da quelle applicate nell'anno 2016. Nell'anno 2017 il gettito previsto per la pubblicità è stato adeguato riducendo il gettito delle pubbliche affissioni in cui confluiva la pubblicità.

.....

COSAP: Si è tenuto presente che la legge di stabilità 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI  
Non sono state previste fattispecie di agevolazioni diverse da quelle applicate nell'anno 2016

.....

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: Nel FSC comunale 2017 è confluito la quota di ristoro per l'abolizione ta.s.i. abitazione principale di i.m.u. - ta.s.i. (locazioni, canone concordato e comodati) il ristoro agevolazione i.m.u. terreni

## Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015: Rendiconto 1	2016: Rendiconto 2	2017: Stanzamento 3	2018: Previsioni 4	2019: Previsioni 5	2020: Previsioni 6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.069.132,19	3.778.005,40	4.274.116,78	4.663.712,29	5.006.808,58	5.116.838,26	9,115 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	941.791,92	1.205.788,07	1.202.350,72	1.500.698,29	1.331.353,60	1.331.353,60	24,813 %
Acquisto di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	5.010.924,11	4.983.793,47	5.476.467,50	6.164.410,58	6.338.162,18	6.448.191,86	12,561 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLLO STATO, TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI: sono sati mantenuti allo stesso livello dell'anno 2016, tranne qualche lieve variazione in diminuzione.

**Le entrate per trasferimenti correnti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziameto 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.339.611,36	2.934.822,45	3.381.941,80	3.903.061,53	3.602.460,05	3.567.544,08	15,408 %
Trasferimenti correnti da Imprese	6.660,91	3.184,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	3.346.272,29	2.938.006,78	3.381.941,80	3.903.061,53	3.602.460,05	3.567.544,08	15,408 %

### 3.3) Entrate extratributarie

Nelle entrate extra tributarie sono satti compresi i proventi i proventi della vendita VENDITA DI SERVIZI; PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI; PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI: e i RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Particolare rilevanza è satta attribuito ai proventi sanzioni codice della strada si fa riferimento alla deliberazione di Giunta Municipale ad oggetto determinazione quote delle sanzioni amministrative pecunarie per violazioni alle norme del c.d.s. da destinare alle finalità previste dai comma 2° e 4° dell' art .208 del d.lgs. 30-04-92, n 285 e ss.mm.ii. per anno 2017, approvata contestualmente al bilancio coe atto proptetuitico.

#### Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamto 3	2018 Provisioni 4	2019 Provisioni 5	2020 Provisioni 6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.448.535,01	1.346.103,15	1.857.332,00	1.806.272,51	1.810.272,51	1.933.576,00	-2,749 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	99.000,00	223.144,86	165.000,00	421.000,00	421.000,00	421.000,00	155,151 %
Rimborsi e altre entrate correnti	274.844,78	44.246,23	239.500,00	239.500,00	239.500,00	239.500,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.822.379,79	1.613.494,24	2.261.832,00	2.466.772,51	2.470.772,51	2.594.076,00	9,060 %

3.4) Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale sono costituite dai: tributi in conto capitale, dai contributi agli investimenti, dalle entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, dalle altre entrate in conto capitale e dalle entrate da permessi di costruire e sono rappresentate nelle tabelle sotto indicate

Si evidenzia come i permessi di costruire sono diminuiti in corrispondenza della crisi economica che di fatto ha bloccato il settore edilizio

**Le entrate conto capitale**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanzamento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	1.002,18	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	1.894.352,33	156.147,07	55.679.064,63	22.690.248,26	5.611.828,45	7.326.719,82	-59,248 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	1.035.000,00	1.150.000,00	0,00	0,00	11,111 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	5.000,00	519.610,00	504.000,00	5.000,00	5.000,00	-3,004 %
Altre entrate in conto capitale	9.325,00	20.537,56	1.487.000,00	1.491.000,00	41.000,00	41.000,00	0,266 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.904.679,51	181.684,63	58.721.674,63	25.836.248,26	5.658.828,45	7.373.719,82	-56,002 %



**3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie**

**Fattispecie assente per l'ente**

**Le entrate per riduzione di attività finanziarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% accostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamiento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	250.000,00	300.000,00	450.000,00	100,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	250.000,00	300.000,00	450.000,00	100,000 %

**3.6) Entrate per accensione di prestiti**

E' previsto un mutuo di € 300.000,00, per interventi sulla viabilità.

**Le entrate per accensione di prestiti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanzamento 3	2018 Provisioni 4	2019 Provisioni 5	2020 Provisioni 6	
Accensione prestiti a breve termine	1.200.978,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	664.798,45	0,00	406.560,78	1.012.500,00	53.702,95	0,00	149,040 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	1.865.776,80	0,00	406.560,78	1.012.500,00	53.702,95	0,00	149,040 %

**3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

**Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% accontanto colonna 4 da colonna 3
	2016	2016	2017	2018	2019	2020	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanzamento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	288.052,62	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	288.052,62	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	0,000 %

**3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economica, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

**Le entrate per conto terzi e partite di giro**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanzamento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Entrate per partite di giro	6.123.121,04	13.051.206,84	14.239.977,00	18.239.977,00	18.239.977,00	18.239.977,00	28,089 %
Entrate per conto terzi	367.363,94	236.628,72	456.317,00	456.317,00	456.317,00	456.317,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	6.490.484,98	13.287.835,56	14.696.294,00	18.696.294,00	18.696.294,00	18.696.294,00	27,217 %

### 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

#### Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% accostamento colonna 4 da colonna 3
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamto 3	Provisioni 4	Provisioni 5	Provisioni 6	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE							

**4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ. DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

**Trend storico delle spese**

SPESA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanzamento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	10.326.794,62	8.778.899,78	11.467.606,74	12.397.263,58	11.903.920,73	12.084.792,99	8,106 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.523.925,79	177.889,45	60.152.995,68	27.865.034,33	6.462.531,10	7.823.719,82	-53,676 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	250.000,00	300.000,00	450.000,00	100,000 %
Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	340.350,11	402.870,33	414.495,28	423.919,96	507.474,31	525.018,95	2,273 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	288.052,62	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	6.490.484,98	13.287.835,56	14.696.294,00	18.696.294,00	18.696.294,00	18.696.294,00	27,217 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>19.681.555,50</b>	<b>22.935.547,74</b>	<b>92.609.434,70</b>	<b>65.510.554,87</b>	<b>43.748.263,14</b>	<b>45.457.856,76</b>	<b>-29,261 %</b>

#### 4.1) Spese correnti

4.1) Spese correnti coso costituite da: redditi da lavoro dipendente, da imposte e tasse a carico dell'ente, da acquisto di beni e servizi, da trasferimenti correnti, da interessi passivi, da rimborsi e poste correttive delle entrate, da altre spese correnti, dal fondo di riserva, fondo di riserva di cassa, da accantonamento del fondo rischi spese legali, da fondo crediti di dubbia esigibilità: .....

Le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2019 è stato/non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nella Relazione previsionale e programmatica;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da riportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da riportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d. Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da riportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da riportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d. Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori			55%	70%
	Non sperimentatori			85%	100%

RENDICONTO      Tutti gli enti 55%      70%      85%      100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.  
In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelle indicati sui prospetti allegati al bilancio;

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:  
il metodo A: media semplice;

Nelle tabella sotto riportata è indicato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

#### Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), Facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2017 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa pari allo 0,2.% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

#### Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Indennità di fine mandato del sindaco	14.187,00	3.500,00	
Fondo rischi contenzioso	10.990,00	12.130,00	13.943,00
Fondo rischi altre passività potenziali	3.000,00	3.000,00	

#### Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 5
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni		
Redditi da lavoro dipendente	3.242.085,78	2.978.726,26	3.197.905,55	3.154.504,99	2.990.709,28	2.864.818,60		-1,357 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	220.291,83	192.761,02	253.928,06	252.619,85	242.286,41	241.086,41		-0,515 %
Acquisito di beni e servizi	4.966.985,48	3.908.275,50	4.752.456,25	5.141.395,68	4.665.241,93	4.829.241,63		8,183 %
Trasferimenti correnti	1.291.883,86	1.278.874,81	1.862.697,82	2.008.268,21	1.973.268,21	1.973.268,21		7,815 %
Interessi passivi	349.014,67	364.465,98	344.849,73	333.086,48	315.779,97	297.959,49		-3,411 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.933,00	1.345,21	14.119,71	5.600,00	5.600,00	5.600,00		-60,339 %
Altre spese correnti	251.600,00	64.451,60	1.041.647,62	1.501.788,37	1.711.034,93	1.872.818,65		44,174 %
TOTALE SPESE CORRENTI	10.326.794,62	8.778.839,78	11.467.606,74	12.397.263,58	11.903.920,73	12.084.792,99		8,106 %



#### 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

### ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2018 2019 2020		0,00 % 0,00 % 0,00 %	0,00 % 0,00 % 0,00 %	
1.01.01.01.001	TARI ( TASSA RIFIUTI )	2018	1.983.006,98	871.977,74	871.977,74	A
		2019	1.983.006,98	988.241,44	988.241,44	
		2020	1.983.006,98	1.104.505,14	1.104.505,14	
3.02.02.01.001	PROVENTI DA CONTRAVVENZIONI INFRAZIONI C.U.COD.CIRCOL.STRADALE	2018	15.000,00	7.413,75	7.413,75	A
		2019	15.000,00	8.402,25	8.402,25	
		2020	15.000,00	9.390,75	9.390,75	
3.01.01.01.004	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	2018	637.996,51	150.000,00	209.244,80	A
		2019	637.996,51	300.432,56	300.432,56	
		2020	700.000,00	342.141,58	342.141,58	
3.01.03.01.002	PROVENTI DEI CANONI MERCATO SETTIMANALE	2018	50.000,00	21.168,75	21.168,75	A
		2019	50.000,00	23.991,25	23.991,25	
		2020	50.000,00	26.813,75	26.813,75	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2018	2.686.003,49	1.050.560,24	1.109.805,04	
		2019	2.686.003,49	1.321.067,50	1.321.067,50	
		2020	2.748.006,98	1.482.851,22	1.482.851,22	

#### 4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

##### Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto: 1	2016 Rendiconto: 2	2017 Stanzamento: 3	2018 Previsioni: 4	2019 Previsioni: 5	2020 Previsioni: 6	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	51.461,00	49.900,00	0,00	0,00	-3,033 %
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.523.925,79	177.899,45	60.091.272,88	26.755.829,19	5.422.357,80	7.352.358,10	-55,474 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	10.261,80	1.059.305,14	1.040.173,30	471.361,72	10,222,800 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	2.523.925,79	177.899,45	60.152.995,68	27.865.034,33	6.462.531,10	7.823.719,82	-53,676 %

#### 4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

##### Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
VEDI ELENCO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE		0,00	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI		0,00	0,00	0,00

#### 4.2.2 Quadro di riepiogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepiogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2017-2019, piano triennale delle opere pubbliche 2016-2018 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

##### Quadro di riepiogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Vedi elenco triennale opere pubbliche		0,00	0,00	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		0,00	0,00	0,00

#### 4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

#### Contributi agli investimenti

Descrizione contributo		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Vedi elenco triennale opere pubbliche		0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		0,00	0,00	0,00

4.2.4) Altre spese in conto capitale

ALTRI RIMBORSI IN CONTO CAPITALE: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO CAPITALE: .....

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Sanzionamento	Accantonamento miliardo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2018 2019 2020		0,00 % 0,00 % 0,00 %	0,00 % 0,00 % 0,00 %	
4.05.01.01.001	PERMESSI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DALLE SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA-INT.2090401 CAP.1	2018	41.000,00	8.969,78	8.969,78	A
		2019	41.000,00	10.165,75	10.165,75	
		2020	41.000,00	11.361,72	11.361,72	
		2018	41.000,00	8.969,78	8.969,78	
		2019	41.000,00	10.165,75	10.165,75	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESATZIONE PARTE CONTO CAPITALE		2020	41.000,00	11.361,72	11.361,72	

#### 4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

.....

##### Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3 7
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamiento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Altro spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	250.000,00	300.000,00	450.000,00	100,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	250.000,00	300.000,00	450.000,00	100,000 %

**4.4) Spese per rimborso di prestiti**

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € .....  
Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a € ..... sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

**Le spese per rimborso prestiti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanzamento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	340.350,11	402.870,33	414.495,28	423.919,96	507.474,31	525.018,95	2,273 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	340.350,11	402.870,33	414.495,28	423.919,96	507.474,31	525.018,95	2,273 %



4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

.....

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Sanzionamento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	288.052,62	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	288.052,62	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	0,000 %

**4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

**Le spese per conto terzi e partite di giro**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanzamento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Uscite per partite di giro	6.432.682,45	13.220.756,75	13.124.483,00	17.124.483,00	17.124.483,00	17.124.483,00	30,477 %
Uscite per conto terzi	57.902,53	67.079,81	1.571.811,00	1.571.811,00	1.571.811,00	1.571.811,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	6.490.484,98	13.287.835,56	14.696.294,00	18.696.294,00	18.696.294,00	18.696.294,00	27,217 %

**5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Tra le entrate non ricorrenti sono comprese i gettiti abusi edilizi e sanzioni condoni; gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributari, le alienazione di immobilizzazioni;

**ENTRATE non ricorrenti**

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
4.02.01.04.001	Contribo acquisto attrezzature piccola attrezzatura carta e cartone con corredo U 20390	39.813,15	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		39.813,15	0,00	0,00

**SPESE non ricorrenti**

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		0,00	0,00	0,00

## **6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fidejussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fidejussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fidejussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fidejussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

**7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.**

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

### 8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune non ha organismi strumentali per come individuati nell'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica

#### Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Consorzi	0	0	0	0	0	0	0	0
Aziende	0	0	0	0	0	0	0	0
Istituzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Società di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0
Concessioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Unione di comuni	1	1	1	1	1	1	1	1
Altro	0	0	0	0	0	0	0	0
Consorzi	0	0	0	0	0	0	0	0
Aziende	0	0	0	0	0	0	0	0
Istituzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Società di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0
Concessioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Unione di comuni	1	1	1	1	1	1	1	1
Altro	0	0	0	0	0	0	0	0

# **9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

Il Comune non ha enti strumentali controllati per come definiti dall'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 che definisce ente strumentale "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
  - ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
  - esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
  - ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
  - esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"
- Il principio specifica che trattasi di enti strumentali controllati
- Sono enti strumentali partecipati gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette

## **Società partecipate**

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti ARO, Siracusa Provincia ai sensi della		2,919			0,00	0,00	0,00	0,00
2. Società Consorzio ATO Siracusa Servizio Idrico Integrato con una quota pari allo 2,59% Si tratta		2,590	2. Società Consorzio ATO Siracusa Servizio Idrico Integrato con una quota pari allo 2,59% Si tratta di una Società obbligatoria per legge ed oggi in liquidazione. Il Comune dovrà partecipare alla suddetta società fino alla conclusione delle procedure di liquidazione		0,00	0,00	0,00	0,00
3. Società ATO Siracusa 1 gestione ambientale Integrata per una quota pari 4,10%. Si tratta di una S		4,100			0,00	0,00	0,00	0,00
Società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti ARO, Siracusa Provincia ai sensi della		2,919			0,00	0,00	0,00	0,00
2. Società Consorzio ATO Siracusa Servizio Idrico Integrato con una quota pari allo 2,59% Si tratta		2,590	2. Società Consorzio ATO Siracusa Servizio Idrico Integrato con una quota pari allo 2,59% Si tratta di una Società obbligatoria per legge ed oggi in liquidazione. Il Comune dovrà partecipare alla suddetta società fino alla conclusione delle procedure di liquidazione		0,00	0,00	0,00	0,00
3. Società ATO Siracusa 1 gestione ambientale Integrata per una quota pari 4,10%. Si tratta di una S		4,100			0,00	0,00	0,00	0,00



**10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.",

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi

quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

1. Società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti ARO. Siracusa Provincia ai sensi della L.R. n.9 dell'08/04/2010. Si tratta di una Società multi partecipata costituita giusto atto notarile rep. 4691 del 26.07.2011. Il Comune di FRANCOFONTE partecipa per una quota di C. 3.504,00 pari allo 2,919%. Si tratta di una SRR prevista e disciplinata interamente dalla normativa regionale siciliana obbligatoria per legge.
2. Società Consorzio ATO Siracusa Servizio Idrico Integrato con una quota pari allo 2,59% Si tratta di una Società obbligatoria per legge ed oggi in liquidazione. Il Comune dovrà partecipare alla suddetta società fino alla conclusione delle procedure di liquidazione.
3. Società ATO Siracusa 1 gestione ambientale Integrata per una quota pari 4,10%. Si tratta di una Società obbligatoria per legge ed oggi in liquidazione. Il Comune dovrà partecipare alla suddetta società fino alla conclusione delle procedure di liquidazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	6.685.729,47
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	1.182.434,41
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	20.556.247,07
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	20.632.582,84
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	1.616.487,35
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	13.900,95
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	124.556,75
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018</b>	<b>6.313.798,46</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 <sup>(1)</sup>	1.147.001,78
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 <sup>(2)</sup></b>	<b>5.166.796,68</b>

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 <sup>(4)</sup>	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	0,00
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	0,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) <sup>(6)</sup></b>	<b>5.166.796,68</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	6.311.491,67
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>6.311.491,67</b>

- (7) Indicare gli anni di riferimento.
- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.
- (2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- (3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- (4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201.
- (5) Indicare l'importo del fondo 2017 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2017 stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2017 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201.
- (6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2015 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

## 10.2) Quote vincolate del risultato di amministrazione presunto

Descrizione vincolo	Importo iniziale 2017 (+)	Utilizzi vincoli 2017 (-)	Nuovi vincoli 2017 (+)	Importo iniziale 2018 (=)	Utilizzi vincoli 2018 (-)	Nuovi vincoli 2018 (+)	Importo finale 2018 (=)
Fondo crediti di dubbia esigibilità	5.742.651,21	0,00	150.000,00	5.892.651,21	0,00	0,00	5.892.651,21
Fondo anticipazione di liquidità	5.569.078,67	154.826,72	0,00	5.414.151,95	0,00	0,00	5.414.151,95
TOTALE QUOTE VINCOLATE	11.311.729,88	154.926,72	150.000,00	11.306.803,16	0,00	0,00	11.306.803,16

### 10.3) Quote accantonate del risultato di amministrazione presunto

Descrizione accantonamento	Importo iniziale 2017 (+)	Utilizzi accantonamenti 2017 (-)	Nuovi accantonamenti 2017 (+)	Importo iniziale 2018 (=)	Utilizzi accantonamenti 2018 (-)	Nuovi accantonamenti 2018 (+)	Importo finale 2018 (=)
avanzo da trasferimenti 23.000,00 demo parte cap 16/25	25.081,61	0,00	14.500,00	39.581,61	0,00	0,00	39.581,61
avanzo dai principi contabili 60.118,64 202/25	60.118,64	0,00	0,00	60.118,64	0,00	0,00	60.118,64
Salario accessorio formazione 2015 72.670,00 Salario Accessori 740/25	184.035,73	58.504,03	98.700,00	224.231,70	0,00	0,00	224.231,70
formazione 2015 16.464,00 Salario Accessori 740/26 formazione 2015							
4.002,00 Salario Accessori 740/27 + salario accessori 2016 66.999,00 740 0							
form 2016 19.700,91 740 1							
Avanzo accantonamento fine mandato sindaco Avanzo dai principi contabili 2015	14.187,00	0,00	3.500,00	17.687,00	0,00	0,00	17.687,00
10.687,00 Fine Mandato Avanzo dai principi contabili 2016 3.500,00 Fine							
Mandato							
10058 12 Coordinamento spese generali a carico Ente prog SPRAR E 207-12	0,00	0,00	16.399,25	16.399,25	0,00	0,00	16.399,25
(valore del contributo annuo come da progetto 25.597,00. Valore di bilancio in							
relazione alla gara e alla proroga concessa (25.597,00/12*9)= 6.399,25 0 6.399,25							
10058 20 F							
20.01.1 10.01.99.999 1001 2 Fondo rischi contenzioso 0 10.990,00	0,00	0,00	10.990,00	10.990,00	0,00	0,00	10.990,00
SPESA PER IL SERVIZIO ELETTORALE COMUNALE QUOTA DI RIPARTO	93.157,30	0,00	0,00	93.157,30	0,00	0,00	93.157,30
C.I.M EX							
476 0 COMPETENZE PER IL PERSONALE UFFICIO ICI 476 1 CONTRIBUTI SU	0,00	0,00	7.629,98	7.629,98	0,00	0,00	7.629,98
COMPETENZE UFFICIO ICI 476 7 RAP SU COMPETENZE UFFICIO ICI							
925 0 Rimborso alla Regione compensazione PUC eccedente 0 16.000,00	16.000,00	0,00	0,00	16.000,00	0,00	0,00	16.000,00
TOTALE QUOTE ACCANTONATE	382.580,28	58.504,03	151.719,23	485.795,48	0,00	0,00	485.795,48

**11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

## 11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica

### BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	108.671,38	0,00
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.011.577,22	450.000,00
A3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.120.248,60	450.000,00
B)	Fondo pluriennale vincolato di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.224.868,70	6.177.542,65
C)	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.768.995,51	3.612.308,20
D)	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	2.458.772,51	2.582.076,00
E)	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	(+)	23.572.805,77	3.572.676,00
F)	TITOLO 4 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	250.000,00	450.000,00
G)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00
H1)	TITOLO 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.278.902,50	11.741.149,05
H2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
H3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	1.109.805,04	1.170.295,82
H4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00
H5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00
H)	TITOLO 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	11.169.097,46	10.570.853,23
I1)	TITOLO 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	24.905.294,79	3.237.055,70
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	750.000,00	450.000,00
I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	317,90	317,90
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00
I)	TITOLO 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	25.654.976,89	3.686.737,80
L1)	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	250.000,00	300.000,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00
L)	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	250.000,00	300.000,00
M)	SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00
N)	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		311.616,74	1.678.088,03
	(N=A+B-C+D+E+F+G-H-I-L-M)			2.048.306,54

- 1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.igs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPA T1. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere
- 2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).
- 3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.
- 4) L'ente è in equilibrio al bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (N) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

## 12) CONCLUSIONI

La redazione del bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 ha comportato grandi difficoltà per la carenza di risorse dovute alla crisi economica, e dell'edilizia in particolare che ha ridotto le entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione che costituiscono per il comune di Sant'Agata una delle risorse principale e per l'applicazione dei nuovi principi contabili imposti con l'entrata in vigore del DLGS 118/2011 che ha profondamente mutato la struttura dei bilanci degli enti locali, implicando il passaggio, troppo rapido, da una politica delle entrate basata principalmente sui trasferimenti dello statali, a quella basata sulla fiscalità locale, mettendo in crisi la redazione dei bilanci. La previsione dell'accantonamento dei fondi per i crediti di dubbia esigibilità con la gradualità prevista dal legislatore nazionale non è applicabile ai comuni del sud. Il cambiamento, in un arco temporale troppo così breve e non consente ai comuni di adattare le proprie strutture e la propria organizzazione.